



PER SAPERNE DI PIÙ

 | La Venaria Reale



Francesco Trevisani

Nasce a Capodistria il 9 aprile 1656.

Dopo studi d'arte a Venezia, presso la bottega di Antonio Zanchi e poi alla scuola di Giuseppe Henz D'augusta, a 21 anni si trasferisce a Roma.

Qui studia le opere di Carraci, si ispira a Correggio e frequenta l'ambiente di Carlo Maratta.

Ottiene un buon successo quale rappresentante del gusto veneziano rococò.

Produce pale d'altare dai toni molto patetici, ma è apprezzato anche come ritrattista molto preciso e quale pittore di vaste scene paesaggistiche, che fanno sfondo ad avvenimenti storici o mitologici.

Fra il 1721 e il 1727 gli giungono incarichi anche da Torino.

Trevisani per Casa Savoia dipinge una Madonna Immacolata, venerata da San Luigi e dal Beato Amedeo di Savoia, che viene esposta nella **Cappella di Sant'Uberto a Venaria Reale**.

A Re Vittorio Amedeo II il dipinto piace talmente che oltre al prezzo pattuito regala a Trevisani un servizio "da campagna" in argento.

Quindi i frati filippini gli commissionano un Martirio di San Sebastiano, tuttora nella chiesa di San Filippo a Torino.

Ha modo di esprimersi anche per Palazzo Barolo, allora Provana di Druent, per il quale dipinge un fregio dedicato alle Quattro stagioni.

Muore a Roma nel 1746.